

# TEAM ROSA PER UN PROGETTO VERDE

*Vi illustriamo il progetto vincitore del concorso di progettazione del verde promosso in occasione di Myplant & Garden, grazie al quale il giardino pensile di un centro per le cure delle leucemie infantili si trasformerà in una palestra a cielo aperto*  
di Nora Adamsberg

TEMPO DI  
LETTURA:  
13 minuti

**S**ono passati ormai diversi mesi dall'ultima edizione di **Myplant & Garden**, l'**International Green Expo** in programma ogni anno a Fiera Milano (la prossima si svolgerà dal 20 al 22 febbraio 2019). La nostra memoria però è ancora particolarmente vivida. Non solo per il successo riscosso, ma anche per il **concorso creativo di progettazione del verde promosso da Myplant in collaborazione con la Fondazione Minoprio**. In queste pagine vi parleremo proprio del progetto vincitore, che a ottobre trasforma il giardino pensile di una struttura ospedaliera dedicata alle cure delle leucemie infantili in una palestra a cielo aperto.

## GIARDINO TERAPEUTICO

Partiamo dall'inizio. A vincere il concorso, nel 2018, il team di progettiste formato da **Marinella**

**Spagnoli con Mariasole Donata Betti, Mariangela Borrelli, Valentina Satti e L'Ortofruttifero di Sara Pacini. Il titolo dell'edizione era "Il giardino della Sport Therapy", mentre l'area oggetto del concorso, coordinato da Umberto Andolfato di Aiapp Lombardia, è sita all'interno del Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la**



## LA PAROLA A MYPLANT & GARDEN

Abbiamo approfondito alcuni aspetti con Valeria Randazzo, exhibition manager di Myplant & Garden.

### Perché l'idea di dedicare la terza edizione del concorso alla sport therapy?

A partire dall'intervento fatto presso la sede di Dynamo Camp, concluso a giugno di quest'anno, abbiamo voluto legare un evento fieristico non solo al ruolo di agorà del verde a tuttotondo, ma anche a interventi utili nel sociale. Con questo concorso siamo molto orgogliosi di aver unito alcune delle migliori energie del Paese – creatività, associazionismo e verde – e di averle fatte “esplodere” realizzando qualcosa di doppiamente utile, pratico ed esemplare: prima presso la sede di Dynamo Camp, nelle colline pistoiesi, e ora presso il Centro Maria Letizia Verga di Monza. Quest'ultimo rappresenta una vera eccellenza, motivo per cui lo abbiamo scelto: le sue terapie, infatti, in tutti questi anni hanno consentito di guarire più di 1.800 bambini. Sede del progetto di ricerca “Sport Therapy”, per le cure fisioterapiche il Centro necessitava di ampliare le attività anche agli spazi esterni e adiacenti alla palestra. Ed è stata proprio questa necessità l'oggetto del concorso per l'edizione 2018.

### Avete già qualche idea per la prossima edizione del concorso?

Sicuramente andremo avanti con interventi utili nel sociale, soprattutto legati alle esigenze dei bambini. Si stanno valutando diverse possibilità, a ottobre sveliamo il tema.



**cura della leucemia del bambino a Monza** (dettagli nel box “Catena di solidarietà”). Obiettivo era l'ampliamento delle attività svolte in palestra, situata sul tetto dell'edificio, negli spazi esterni e adiacenti alla palestra stessa, sviluppati su una superficie di 400 mq. Il progetto vincitore si è proposto di creare un **giardino terapeutico che sollecitasse i cinque sensi**, riprendendo i principi cardine degli *healing gardens*, con la reinterpretazione – anche variabile – degli spazi e l'utilizzo di piante dal basso impatto manutentivo.

Abbiamo chiesto dettagli alla coordinatrice del progetto, **Marinella Spagnoli**: «Il progetto prevede che il contesto debba essere funzionale alle attività terapeutiche che qui si svolgeranno e allo stesso tempo debba essere organizzato per accogliere un importante numero di persone in occasione di eventi promossi dal Centro. La geometria, ben leggibile in pianta, rappresenta un utile riferimento che rende possibile l'organizzazione di un programma articolato, allo scopo di evitare l'eventuale monotonia visiva e formale dello spazio.

## LE PIANTE SCELTE

Circa 40 le specie selezionate da mettere a dimora sul perimetro e nelle aree dedicate alla vegetazione. Come già anticipato, il progetto si propone di creare un vero e proprio giardino terapeutico che solleciti tutti i cinque sensi. Ecco i dettagli.

**VISTA:** il lato Sud della terrazza prevede l'uso di piante dalle fioriture più spettacolari e colorate, rispettando la ciclicità della vegetazione e le peculiarità del fogliame. Aceri, peri, piccoli alberi dalle foglie rosa, palme di bosso, fioriture invernali di camelie rosa, cascate di vinche blu.

**UDITO:** si prevede di allestire dei diffusori sonori sul perimetro del corridoio per l'esercizio aerobico come campanelle e sonagli che si accompagnano ai rampicanti blu e bianchi di clematidi e passiflore. L'albero delle farfalle con fiori blu violetti, la siepe di escallonia e cascate di piccole margherite rosa.

**TATTO:** nell'area dedicata alla sport therapy sono previste due fioriere basse piantumate con erba a ciuffi verdi scuri (*Ophiopogon japonicus*), molto piacevole da toccare, a bassa manutenzione, in quanto non necessita di sfalci. Altri quattro settori si prevedono piantumati con perenni fiorite e graminacee, piacevoli sia da toccare che da guardare. Tra queste si prevede di piantumare anche piccole piante di *Helichrysum italicum*, specie vegetale dalle proprietà cortisone-simili, antibiotiche e antivirali.

**OLFATTO:** lo spazio intorno al lucernario prevede la piantumazione di aromatiche in varietà, specie di interesse alimentare, erbacee commestibili.

**GUSTO:** un'area prevede la coltivazione di specie aromatiche; la configurazione di questo giardino consente uno stato di rilassamento psicologico attraverso la stimolazione dei sensi, l'aromaterapia.

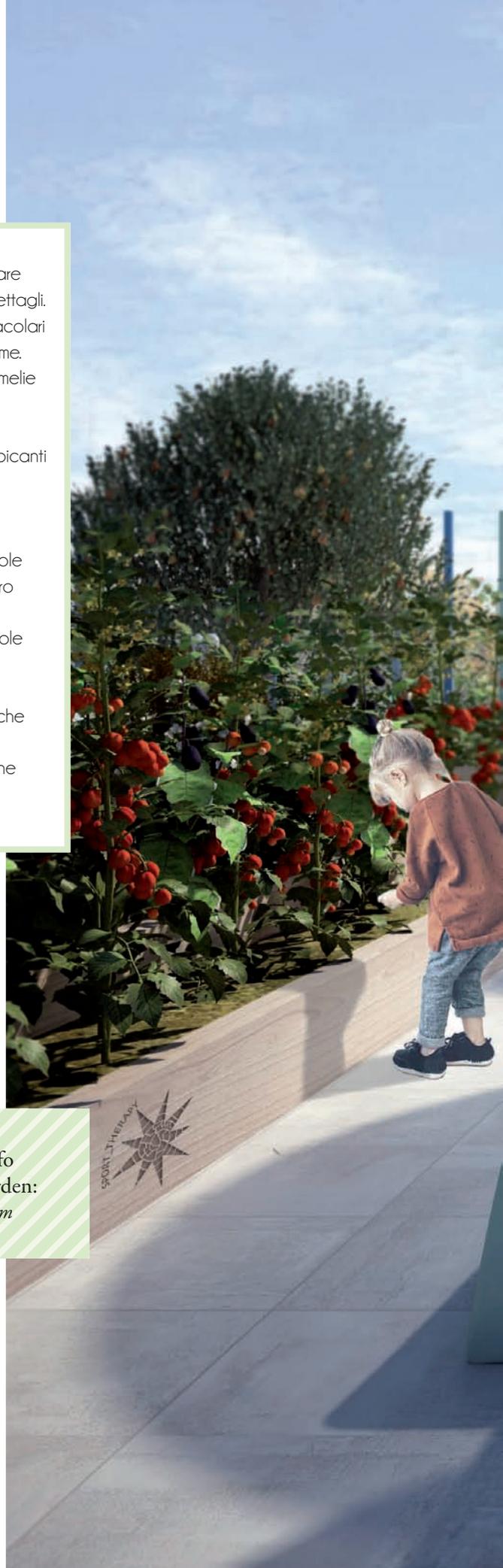
Visto da un punto qualsiasi, il luogo genera prospettive diverse e propone una ricca varietà di elementi, pur senza perdere il suo carattere unitario. In continuità con la spalliera metallica, realizzata in tubolari di acciaio, verniciati e saldati su piastra metallica predisposta per l'ancoraggio a terra, i percorsi previsti

mantengono ininterrotta la vista sul verde». La flessibilità degli spazi è senza dubbio il *fil rouge* di questo progetto, lo spazio infatti cambia facilmente la propria destinazione d'uso. «L'intenzione progettuale – continua Spagnoli – è quella di creare un giardino piacevole da vedere anche dall'interno della palestra coperta sia nelle ore diurne che in quelle notturne».

## I DETTAGLI PROGETTUALI

Realizzato a partire dall'autunno 2018 col coordinamento del team progettuale vincitore, la collaborazione degli allievi della Fondazione Minoprio e la fornitura di verde e materiali da

Per maggiori info  
su Myplant & Garden:  
[myplantgarden.com](http://myplantgarden.com)





## CATENA DI SOLIDARIETÀ

Il Comitato Maria Letizia Verga Onlus per lo studio e la cura della leucemia del bambino, fondato nel 1979, riunisce genitori, medici, ricercatori, sostenitori e personale paramedico con l'obiettivo di offrire ai bimbi malati di leucemia in cura presso il Centro Maria Letizia Verga-Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma, l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata, al fine di garantire le più elevate possibilità di guarigione e la migliore qualità di vita.

Nata per volontà di privati e finanziata da privati attraverso innumerevoli iniziative di raccolta fondi, la struttura è il risultato di una straordinaria "catena della solidarietà".

Come anticipato, il Centro (ospedale pubblico a gestione privata, 8.400 mq su quattro piani, con spazi per la ricerca, la cura e l'assistenza ai bambini e alle loro famiglie) è sede del progetto di ricerca "Sport Therapy", coordinato da Momcilo Jankovic e Francesca Lanfranconi e finalizzato a contrastare a livello osteo-muscolare gli effetti debilitanti delle cure farmacologiche e far proseguire il percorso di crescita fisiologica dei giovani pazienti. La possibilità di svolgere un'attività sportiva mirata con sufficiente regolarità presenta rilevanti vantaggi anche dal punto di vista sociale e psicologico, in quanto contribuisce a restituire un atteggiamento attivo nei confronti del proprio corpo, soggetto a cambiamenti sconvolgenti causati dalla malattia e dalle terapie.

Per informazioni più dettagliate: [comitatomarialetiziaverga.it](http://comitatomarialetiziaverga.it)



parte di Myplant & Garden, il progetto prevede **elementi verticali e orizzontali in legno composito per caratterizzare la parte destinata a palestra trasformabile**. I tracciati dei *parterre* aprono alla zona centrale, anch'essa munita di accessori per altre tipologie di attività fisico-sportive. Un lato della terrazza, che diviene percorso aerobico, porta all'**area adiacente al lucernario, ombreggiata e profumata dalle aromatiche, dedicata agli esercizi per la motricità fine**. Le piastrelle attrezzate permettono lo spostamento degli ombrelloni (diversi per colori e dimensioni) e degli agganci per alcune attrezzature elastiche in caso di necessità. «Gli attrezzi per gli esercizi, **oltre alla funzionalità, assumeranno anche una forte valenza estetica e ludica**, così come alcune sedute, anche retroilluminate, dalle forme animalesche – evidenzia Marinella Spagnoli – In tema di illuminazione, sono previste lampade-coniglio a led e strisce led a filo pavimentazione e corpi illuminanti lungo i pali d'acciaio perimetrali. **La terrazza ospiterà sia un orto invernale, sia un orto estivo, e prevede l'utilizzo di prato, erbacee (zona lucernario), fiori, graminacee, arbusti e piccoli alberi (zone perimetrali), tappeto antitrauma ed erba sintetica a seconda delle funzionalità delle aree**». Infine, per quanto riguarda l'uso delle fioriere esistenti nel perimetro esterno all'area di progetto, si prevede di piantumare con specie più alte. Per l'impianto di irrigazione verrà impiegato un gocciolatoio lungo il perimetro e nelle aiuole interne, anche se si tratta di piante a basso bisogno idrico.